



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA COMMERCIALE  
Scuola dell'Infanzia R. Manna e F. Tomizza, Primaria R. Manna e V. Longo  
e Secondaria di primo grado G. Corsi

## REGOLAMENTO VIAGGI ED USCITE D'ISTRUZIONE

- AGGIORNATO ALL'A.S. 2022-23 APPROVATO DAL CONSIGLIO IN  
DATA 10 NOVEMBRE 2022

Questo regolamento integra e sostituisce il regolamento dei viaggi di Istruzione inserito nel regolamento di Istituto (capo XI)

### Art 1 – Viaggi di istruzione

I viaggi di istruzione costituiscono per i ragazzi una grande opportunità di arricchimento culturale, personale e relazionale.

Alunni, docenti e famiglie sono accomunati da una grande responsabilità che li orienta verso un obiettivo comune, quello di rendere queste esperienze assolutamente positive per tutti.

Per questi motivi è fondamentale che il comportamento degli alunni sia contraddistinto dalla massima correttezza e responsabilità. È fondamentale che le famiglie ribadiscano ai propri figli l'importanza di mantenere in ogni contesto (mezzi di trasporto, strutture alberghiere, ristoranti, musei...) un comportamento adeguato, responsabile e rispettoso sia verso le cose che verso le persone (compagni, docenti ed estranei).

Si sollecitano le famiglie a verificare che quanto in possesso dei proprio figli sia legato allo svolgimento del viaggio e non sia potenzialmente pericoloso per se stessi e per gli altri.

Si ricorda che il Regolamento di disciplina ha valore anche per le attività di arricchimento dell'offerta formativa svolte al di fuori dei locali scolastici e che lo stesso verrà applicato in caso di individuazione di responsabilità personali.

La sorveglianza durante i viaggi di istruzione, anche in orario notturno, è obbligo dei docenti accompagnatori che devono porre in essere tutte le misure necessarie a tutela della sicurezza degli alunni. La partecipazione del

Firmato digitalmente da ROBERTO BENES

personale docente alle uscite didattiche e volontaria e non comporta automaticamente alcuna forma di incentivazione o recupero.

La scuola considera i viaggi di istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Essi comprendono: le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori di educazione ambientale, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere.

I viaggi di istruzione presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento, una precisa pianificazione predisposta dalla scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Quindi, anche per la realizzazione di questa attività, al pari di qualsiasi altro progetto, si impone un discorso di programmazione, monitoraggio e valutazione; e sono chiamati in causa tanto l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo contabile.

per "viaggi d'istruzione" sono da intendersi le attività che prevedono spostamenti fuori provincia e con durata superiore all'orario di lezione; per "uscite didattiche" si intendono le uscite che generalmente si effettuano in città o in provincia ed avvengono nell'arco della mattinata.

Il docente interessato ad effettuare un viaggio d'istruzione o una uscita didattica è tenuto a presentare una proposta / progetto di massima al Consiglio di Classe o Interclasse nel periodo di settembre/ottobre oppure entro il mese di maggio dell'anno scolastico precedente nel caso in cui il viaggio sia previsto nel periodo tra settembre e dicembre dell'anno scolastico successivo. Il Consiglio di classe e di Interclasse quindi, dopo aver esaminato le proposte, verificherà la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento, esprimere il proprio parere e suggerisce gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

Tutti i Progetti approvati che comportano uscite degli alunni dalle classi durante l'orario didattico, dovranno essere adottati dai consigli di classe, interclasse o intersezione competenti, che si assumeranno la compartecipazione e la pianificazione/organizzazione del progetto stesso.

Il docente referente del viaggio o dell'uscita dovrà come prima cosa stilare un capitolato di massima del viaggio (o uscita) previsto, che dovrà comprendere:

- i mezzi usati per gli spostamenti

- la tipologia delle strutture che si prevedono per i pernottamenti
- Eventuali pasti
- Eventuali biglietti o visite guidate da acquistare

La proposta di viaggio, corredata dal capitolato di massima dovrà essere comunicata al DS e (se istituita) alla Commissione viaggi.

Sulla base della proposta di viaggio di istruzione o di uscita didattica, il docente referente con il supporto della Commissione Viaggi dovrà determinare il costo indicativo del viaggio o dell'uscita, su cui i docenti coordinatori di classe effettueranno un primo sondaggio tra le famiglie onde verificare l'effettiva disponibilità nei confronti dell'uscita o del viaggio in oggetto, indicando anche in modo sommario il programma di visite e i luoghi da visitare.

Sulla base della risultanza positiva di tale sondaggio il docente responsabile del viaggio potrà elaborare ulteriormente la proposta e quindi la consegnerà al dirigente, alla segreteria e alla Commissione Viaggi. La proposta dovrà contenere già le caratteristiche principali necessarie a predisporre un preciso capitolato tecnico.

La proposta di viaggio sarà poi portata in Consiglio di Istituto per l'approvazione del Piano dei viaggi di istruzione nell'ambito del Programma Annuale.

Una volta ottenuta l'approvazione del Consiglio sarà possibile stilare un capitolato tecnico definitivo del viaggio che sarà poi oggetto di indagine di mercato per stimare i costi in modo abbastanza preciso.

Sulla base del capitolato tecnico e della stima attendibile dei costi sarà svolta un secondo sondaggio tra le famiglie della classe, questa volta dal valore vincolante, per cui in caso di impossibilità a partecipare al viaggio da parte dell'alunno/a saranno previste delle penali fino al pagamento intero della somma prevista.

La proposta definitiva seguirà poi l'iter delle procedure di evidenza previste dal Regolamento di Istituto nel rispetto del D.I. 129/18 e dal Codice degli appalti di cui al D.lgs 50/16 e succ. modifiche ed integrazioni.

## **2) Condizioni di ammissibilità di un viaggio/uscita**

Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se interessa più classi, 1 ogni 15 alunni; è necessario inoltre un accompagnatore

ogni uno/due alunni in situazione di handicap, tenuto conto della gravità, delle specificità dell'alunno e delle specificità del luogo da visitare. Per uscite che presentano delle particolari problematiche è possibile aumentare il numero di accompagnatori.

Se l'uscita e/o il viaggio di istruzione vede coinvolta un'unica classe, anche laddove il numero di alunni fosse inferiore a 15, saranno necessari due docenti accompagnatori. La funzione di accompagnatore può essere svolta anche dai collaboratori scolastici, ma il loro computo sarà considerato in aggiunta agli altri accompagnatori.

In caso di viaggi di istruzione con pernottamento in albergo, fermo restando che è opportuno programmare tali viaggi per più di una classe, è opportuno prevedere sempre almeno 3 accompagnatori, in quanto un accompagnatore potrebbe dover rimanere in hotel con eventuali studenti malati.

Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe, di Interclasse o di Intersezione, provvederanno ad indicare sempre un eventuale accompagnatore supplente per ogni docente, per subentro in caso di imprevisto.

Gli accompagnatori devono essere scelti preferibilmente all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altri plessi è tenuto a concordare con i referenti di Plesso gli eventuali impegni. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.

Le proposte devono essere approvate dai Consigli di classe, il Collegio dei Docenti approva l'iniziativa e la fa rientrare nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola. Il Consiglio di Istituto approva il piano dei viaggi di istruzione.

Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità di una visita guidata in occasione di mostre o di altre manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile, si impone comunque di presentare tutta la documentazione necessaria non oltre il 10° giorno precedente la partenza prevista. In tale caso comunque, vista l'impossibilità di effettuare in tempo le procedure di evidenza necessarie per acquisire i servizi necessari agli spostamenti (pullman) e ai pernottamenti, il viaggio deve essere effettuato con mezzi di linea e non devono essere previsti pernottamenti. Solo nel caso di viaggi completamente spesi (ad esempio per un ritiro di un premio o simili) si può derogare a tali vincoli, ma in tale caso il Consiglio di Istituto deve approvare esplicitamente il programma di viaggio.

Si auspica la totale partecipazione della classe. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari al 75% degli alunni frequentanti la classe arrotondato per difetto;

In caso di alunni cui sia stata eventualmente irrogata la sanzione disciplinare della non partecipazione ad un viaggio di istruzione come sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica, tali alunni non rientrano nel novero del computo necessario per ottenere la quota minima di partecipazione ai viaggi di istruzione. Allo stesso modo non entrano in tale conteggio gli alunni le cui famiglie ritirino l'iscrizione al viaggio dopo l'approvazione dello stesso da parte degli OO.CC.

Il Dirigente, sentito il Consiglio di Classe, può annullare un viaggio di istruzione sulla base di motivazioni di opportunità.

Per ogni uscita o viaggio deve essere individuato un docente referente.

Ogni anno può essere nominata dal DS la Commissione Viaggi di istruzione con compito di supporto ai Consigli di Classe e al dirigente nella definizione dei capitoli e nella gestione delle tempistiche da rispettare.

Gli alunni dovranno versare tutta la quota prevista entro e non oltre il 10° giorno prima della partenza.

La famiglia verrà informata relativamente alla quota da versare a fondo perduto in caso di rinuncia del viaggio, quale risarcimento previsto dall'Agenzia organizzatrice.

I viaggi di più giorni devono prevedere sempre la pensione completa (pranzo eventualmente con cestino) L'insieme delle uscite didattiche non può superare il tetto di sei giornate feriali, ai sensi dell'art 7.1 della C.M. 291/92.

I viaggi d'istruzione devono essere effettuati entro il 30 aprile per le classi terze di scuola secondaria di primo grado, salvo quelli connessi con attività collegate con l'educazione ambientale (art. 7.2 C.M. 291/92) e salvo casi particolari motivati.

Per le altre classi e gli altri ordini di scuola non vi sono periodi scolastici interdetti ai viaggi di istruzione.

Per tutti gli alunni interessati alle prove INVALSI non potranno essere effettuate uscite didattiche o viaggi di istruzione in corrispondenza con le prove.

Il costo massimo previsto per il viaggio di cinque giorni è di € 450,00

A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate attraverso il sistema PAGO-PA, ovvero con bonifico sul c/c bancario della scuola, dalle singole famiglie o dal docente referente o da un genitore incaricato.

### 3) Norme finali

L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche. La nomina degli accompagnatori ai viaggi d'istruzione sarà effettuata dal Dirigente Scolastico.

Deve essere individuato un supplente eventuale per il 50% dei membri accompagnatori.

Eventuali contributi vincolati da parte di enti pubblici o privati a favore dei viaggi di istruzione potranno essere devoluti, con decreto dirigenziale in tutto o in parte a favore delle famiglie meno abbienti secondo i seguenti criteri:

1. Famiglie che fanno richiesta di contributo con ISEE da 0 a 500 euro: fino al 70% del contributo assegnato, per un massimale a famiglia pari al 90% del costo del viaggio. Il contributo viene suddiviso equamente tra tutti i richiedenti in questa fascia ISEE
2. Famiglie che fanno richiesta di contributo con ISEE da 501 euro a 2500 euro: fino al 30% del contributo assegnato per un massimale a famiglia pari al 70% del costo del viaggio. Il contributo viene suddiviso equamente tra tutti i richiedenti in questa fascia ISEE

Nel caso rimangano risorse dopo aver esaurito tutte le richieste di cui al punto 1 e al punto 2:

3. Famiglie che fanno richiesta di contributo con ISEE da 2501 euro a 7000 euro: contributo per un massimale a famiglia pari al 50% del costo del viaggio. Il contributo viene suddiviso equamente tra tutti i richiedenti in questa fascia ISEE

Eventuali contributi ulteriormente residui saranno utilizzati l'anno successivo al viaggio sempre per favorire le uscite didattiche con criteri che saranno deliberati dal Consiglio di Istituto.



